

È da notare poi che con la legge che approvò il bilancio per l'esercizio 1908-909 lo stanziamento del capitolo 22 sul quale si pagano i compensi straordinari venne diminuito di lire 63,000 e tale diminuzione è stata confermata per l'esercizio 1909-10.

Di conseguenza tutti i compensi dovettero essere limitati in proporzione alla capienza del capitolo, e così dovette anche ridursi proporzionalmente il compenso straordinario al personale di servizio.

Posso assicurare quindi l'onorevole Beltrami che tale compenso non è stato soppresso, ma solo diminuito, e nel corrente mese sarà corrisposto nella misura che sarà possibile.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Beltrami ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**BELTRAMI.** Ho rivolto la mia interrogazione anche al ministro del tesoro e non a torto, tanto è vero che l'onorevole Sanarelli ha continuamente scaricata la responsabilità sul ministro del tesoro...

**PRESIDENTE.** Ma non vuol dire, caro Beltrami! (*ilarità*). Il sottosegretario di Stato dell'agricoltura ha risposto anche per il collega.

**BELTRAMI.** È giusto, il « caro »; non per nulla siamo concittadini! (*Si ride*).

Dunque io avevo rivolto la mia interrogazione anche al ministro del tesoro. E infatti la risposta datami oggi dall'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, riconferma che dipende anche dal tesoro. Noi ci troviamo in questa condizione nei riguardi del personale avventizio del Ministero di agricoltura: di avere un personale il quale conta dai quattro ai nove anni di servizio, e non è ancora messo in pianta stabile.

Il personale avventizio domanda dunque di essere messo in pianta stabile. Perché è troppo comodo questo sistema: l'avventiziato può durare due o tre anni al massimo, ma dopo si deve pur garantire il collocamento in pianta stabile.

Con questo sistema si fa il comodo dell'erario, non assumendo impegni, non riconoscendo diritti acquisiti. Si tratta che questa gente è ridotta a vivere con un mensile di lire 83.07. L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto: sono 90 lire (ma non calcola la trattenuta), e li porteremo a 100. Una vera irrisione, contro la quale il personale dovrà insorgere ancora coi proprii giustilagni.

Dunque noi facciamo voti perchè l'accordo col ministro del tesoro avvenga al

più presto, a vantaggio di un personale che è veramente meritevole di essere preso in considerazione.

Da parte del Ministero di agricoltura si sono fatte tali proposte, si è arrivati persino a presentare al ministro del tesoro un progetto, il quale non faceva aumentare nemmeno di un centesimo lo stanziamento; eppure ciò nonostante, il ministro del tesoro si è opposto.

E circa la gratificazione ricorderò che lo stanziamento relativo, che era di 12 mila lire l'anno scorso, fu stornato seguendo il sistema solito per cui si va a rubare da una parte, ciò che serve per le altre, e quest'anno venne ridotto da 12 mila a 5,300 lire.

Faccio adunque voti affinché si provveda e si faccia cessare questo sistema, al quale avevo accennato anche in sede di bilancio dell'agricoltura, e mi auguro che questo personale sia collocato in pianta stabile.

Solo così si potrà garantire il suo migliore trattamento e si cesserà dal ricorrere ancora a 25 o 30 individui del personale dell'agenzia Gondrand, come si fa ora, piuttosto che, come si dovrebbe, migliorare le condizioni del personale avventizio.

Di fronte a un personale il quale è trattato con veri stipendi di fame, si deve proprio dire che sono veri eroi, se non commettono delle prevaricazioni; perchè con questi stipendi che sono stipendi di fame, in nessun sito e soprattutto a Roma, si può assolutamente vivere.

**FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro.** Debbo una risposta all'onorevole Beltrami.

Egli non deve credere che io non gli abbia risposto per mancanza di deferenza verso di lui. Ma è solo perchè io non aveva che a riferirmi alla risposta data dal mio collega, il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

Gli avventizi debbono essere di volta in volta confermati con decreto reale in base all'articolo 9 della legge 11 agosto 1897.

Bisogna spiegare questo articolo.

La Giunta del bilancio, di cui aveva l'onore di far parte, e quindi posso dire di aver quasi la paternità di questo articolo, (*Si ride*) vedendo che nei Ministeri entravano dei funzionari per vie oblique, in occasione del bilancio di assestamento del 1897 stabilì che nessun funzionario straor-